

Customsoft di Zordan Marco

Arzignano, venerdì 15 aprile 2011

Via Ghisa, 41/A

36071 Arzignano(Loc. Tezze) (VI)

Partita I.V.A.:02586080240

Cod.Fisc.:ZRDMRC74H03L551N

Reg.Impr.Vicenza.: .132470/1997

Tel.:+39 0444 182 1226

Fax:+39 0444 183 0909

Email:info@customsoft.it

Idee per la Commissione Innovazione e Trasparenza.

Il presente documento è introduttivo e non esaustivo. Le idee ivi contenute sono rilasciate sotto licenza Creative Commons: <http://creativecommons.org/licenses/by/2.5/it/deed.it>

Idee per la Commissione Innovazione e Trasparenza.....	1
Test velocità di connessione Internet cittadini.....	2
Sito “Iniziative”.....	4
Forum Commissioni.....	7
Fibra Ottica	8
Sala macchina (CED) intercomunale.....	14
Bibliografia:	15

Queste idee sono un invito alla collaborazione per creare soluzioni ai problemi dei cittadini.

Test velocità di connessione Internet cittadini

Vi sono lamentele da parte di molti cittadini, in particolar modo dai residenti nelle frazioni, a proposito della mancanza/difficoltà dell'accesso ad Internet.

La presente idea prevede la creazione di una pagina web ove i cittadini dei Comuni sottoscrittori possono accedere per compiere un test sulle prestazioni della loro connessione: questo test risulterà utile ai cittadini, agli enti pubblici e alle aziende coinvolte, in particolar modo, nell'ottica di una seria collaborazione per lo sviluppo tecnologico dell'area dell'Ovest Vicentino.

I vantaggi possono riassumersi in:

1. raccolta d'informazioni reali sull'effettiva copertura della rete; dati certi da cui creare dei progetti di sviluppo futuri o semplicemente far leva sugli operatori per un miglioramento del servizio nell'interesse del cittadino;
2. si inizia a coinvolgere attivamente la cittadinanza nell'affrontare il problema della connessione alla rete Internet che, come importanza, ad esempio, è paragonabile alla rete elettrica, soprattutto con uno sguardo al futuro;
3. realizzare una prima partnership con le aziende di connessione locali. Inizialmente pensavo che "il codice"/"la pagina web" di test potesse esser collocato/a sui servers interni al Comune. A quanto ho saputo, però, la connessione a disposizione dell'ente non è adeguata a questo esperimento. Vi sono le seguenti scelte:
 - a. Si possono coinvolgere almeno due operatori della zona ai quali affidare la raccolta dei dati. Due operatori son consigliabili per la necessità di eseguire un test equilibrato fra le varie connessioni dei provider coinvolti. In pratica, per testare le prestazioni dei propri clienti, il provider dovrà usare un server esterno alla propria rete. I vantaggi per il Comune si concretizzano in un carico di lavoro in pratica nullo, poiché riceverà i risultati definitivi dai due partners e, per contro, le aziende potrebbero essere maggiormente spronate a coinvolgere i propri clienti in questo test. Inoltre, queste ultime potranno, nel rispetto della privacy, raccogliere dati sui cittadini per meglio tarare eventuali proposte commerciali. Non per ultima, questa prima esperienza di collaborazione, potrebbe aprire la strada a cooperazioni su progetti di dimensioni maggiori.

- b. Nel caso non si trovassero le due aziende disponibili, c'è l'opzione di inserire la pagina web sul sito Internet pubblico del Comune (se fornito di adeguata banda).
- c. Come ultima alternativa possiamo valutare di inserire la pagina web all'interno di un mio sito Internet; ritengo, però, preferibile non coinvolgermi direttamente nella realizzazione dell'iniziativa per mantenermi "Super partes".

I dati che consiglio di raccogliere con questo progetto sono:

- *Indirizzo email*: campo univoco per identificare i tests. Un navigatore potrà eseguire più tests e nel caso l'indirizzo email coincida, potrà essere fatta una media delle letture.
- *Indirizzo del test o domicilio*: necessario per identificare la zona da cui si compie il test o in cui è mancante la connessione;
- *Indirizzo IP*: utile per risalire al tipo di fornitore;
- *Ping*: medio, minimo, massimo su 4 tentativi, utile per valutare la latenza della connessione;
- *Velocità download e di upload*: per avere indicazioni sulle prestazioni della connessione.

Sarebbe utile che tutte le parti coinvolte usino lo stesso strumento per misurare omogeneamente i dati sopraelencati.

Nel caso il cittadino voglia segnalare una zona non coperta da internet, potrà indicare semplicemente un indirizzo email e il domicilio senza portare a termine il test.

Termino con un breve elenco di collegamenti per facilitare la creazione di questo strumento di misurazione condiviso:

- <http://www.net-track.ch/opensource/speedtest/>
- <http://www.brandonchecketts.com/open-source-speedtest>
- <http://www.auditmypc.com/broadband-speed-test.asp>

Rimango a disposizione nel caso servisse aiuto nell'implementazione dello strumento o eventuali chiarimenti sull'idea e i suoi vantaggi.

Sito “Iniziativa”

Prendendo spunto da [una mia iniziativa del 2007](#), ho pensato che sarebbe interessante creare una sorta di “Bacheca virtuale da e per i cittadini”. Un piccolo sito web di facile accesso ove ogni cittadino possa condividere le sue iniziative/idee cercando un sano confronto ed eventualmente collaboratori. Una bacheca ove sia data la possibilità ai cittadini di scambiarsi idee e unire le forze per sostenerle. Potrei scrivere, a mie spese, il codice che sta alla base del suddetto progetto in un breve arco di tempo; i sorgenti sarebbero Open source per una facile diffusione e miglioramento da parte di terzi. La realizzazione è subordinata a un esplicito interesse del Comune nella sua promozione e utilizzo.

La presente analisi preliminare indica le caratteristiche principali del servizio denominato “Iniziativa” che, a mio modo di vedere, troverebbe la sua collocazione ottimale all’interno del sito del Comune per ottenere un semplice ed intuitivo coordinamento delle iniziative dei cittadini.

Un servizio con gli obiettivi di promuovere le attività d’interesse comune e di aumentare le interazioni/comunicazioni tra i cittadini stessi, oltrepassando il limite delle “sole conoscenze dirette”.

Chiunque potrà aggiungere iniziative e/o integrarsi a quelle già esistenti, dare il proprio sostegno/parere, piuttosto che semplicemente tenersi aggiornato sulle attività d’interesse generale, piuttosto che criticare civilmente ed in modo costruttivo.

Ci sono molte persone che hanno la stessa problematica e/o visione di una determinata situazione, ma molte volte non si conoscono direttamente. L’unione aiuterebbe a risolvere più facilmente il problema o almeno a gestirlo in modo migliore. Da qui l’idea di un servizio che semplifichi la comunicazione e la condivisione di soluzioni.

Secondo la mia visione di servizio agevole e comprensibile, si dovrebbe prevedere la gestione delle seguenti informazioni:

Scheda Iniziativa:

1. Titolo iniziativa; (50-100 caratteri)
2. Descrizione iniziativa; (testo descrittivo)
3. Allegati: (opzionali)
 - a. Tipo allegato: documenti, immagini, url, ecc. (.doc, .pdf, .gif, .jpg, http://);
 - b. Titolo allegato;
 - c. Allegato o indirizzo url;
4. Elenco dei favorevoli all'iniziativa:
 - a. Commenti dei favorevoli; (testo descrittivo)
 - i. Opzione riservatezza ⁽¹⁾
5. Elenco dei contrari all'iniziativa:
 - a. Commenti dei contrari; (testo descrittivo)
 - i. Opzione riservatezza ⁽¹⁾
6. Elenco degli eventi/serate/ecc. collegati all'iniziativa:
 - a. Titolo evento; (50-100 caratteri)
 - b. Descrizione evento; (testo descrittivo)
 - c. Data/ora evento;
 - d. Allegati evento; (opzionali)
 - i. Tipo allegato: documenti, immagini, url, ecc. (.doc, .pdf, .gif, .jpg, http://);
 - ii. Titolo allegato;
 - iii. Allegato o indirizzo url;
 - e. Elenco iscritti evento;

Scheda Cittadino:

1. Nome e Cognome; (obbligatorio);
2. Email; (obbligatorio)
3. Data di nascita; ⁽²⁾
4. Codice fiscale; ⁽²⁾
5. Indirizzo; ⁽³⁾
6. Recapiti: ⁽³⁾
 - a. Tipo recapito; (telefono, cellulare, email, account skype, ecc.)
 - b. Recapito;

Messaggi privati fra gli iscritti al sito: (per mantenere riservata l'email; funzionalità non indispensabile)

1. Mittente;
2. Destinatario;
3. Oggetto / Riferimento iniziativa;
4. Messaggio;

⁽¹⁾ Opzione che evita la pubblicazione del proprio nome associato all'iniziativa o ai commenti inseriti.

⁽²⁾ Opzionali; sempre non si voglia sincronizzare i dati con l'Anagrafe o fare servizi avanzati per i cittadini.

⁽³⁾ Opzionali; sempre non si voglia permettere la condivisione ed i contatti al di fuori del sito.

Non ritengo sia necessario l'uso di pseudonimi. Al massimo il cittadino potrebbe scegliere di celare, con l'apposita opzione, il nome ai visitatori per evitare, nella vita reale, futili contrasti di vicinato. Rimane comunque la possibilità, per le autorità competenti, di identificare e filtrare, la persona che abbia commesso "reati online" (offese, insulti, ingiurie, ecc). Spero peraltro che prima di passare a "scontri burocratici" sia possibile perseguire una comunicazione civile e costruttiva.

Per questa iniziativa i costi per il Comune sarebbero veramente minimi; elenco di seguito le possibili fonti di spesa:

1. Il costo dello spazio sui server del Comune per il database e per gli eventuali allegati delle iniziative/eventi ai quali è comunque possibile impostare un limite massimo.
2. L'opzionale costo degli sms o delle lettere se si scegliesse di inviare il codice di sicurezza per attivare l'account dei cittadini a seguito della registrazione al servizio. Questa scelta acquista un significato se si amplia il contesto a più servizi per il cittadino, altrimenti non è indispensabile. Ipotizzando una lenta adozione di questo servizio, penso si possa parlare dai 100 ai 3.000 euro di spese telefoniche e/o postali nell'arco di 2-3 anni. Credo, infatti, che su un Comune come Arzignano con 25.000 abitanti si avranno 500-1.000 partecipanti nei primi 6-12 mesi per salire verso i 3.000 nei successivi 24 mesi. Già un'adesione del 10-15% dei cittadini, nei primi 2 anni, sarebbe un buon risultato per questo progetto.
3. Nonostante l'elevata qualità del progetto, vista la semplicità d'utilizzo, anche l'occasionale presenza di uno stagista di supporto, in particolar modo nei primi giorni, sarà sufficiente a rendere operativa l'iniziativa contenendo i costi. Dal canto suo, lo stagista, avrà materiale molto valido per la tesi. Si ha quindi un'occasione per unire vita reale agli studi universitari, oltre che per formare e conoscere un futuro tecnico CED.
4. A progetto avviato si potrà decidere se assegnare il monitoraggio occasionale ai Mediatori culturali, ai Servizi Sociali, ai Vigili, a qualche Associazione del Comune, oppure trovare altre soluzioni serie e trasparenti a sostegno della condivisione d'idee.

I "costi" potrebbero diventare "guadagno". Avviato il servizio, il programma sarà pubblico ed adottabile liberamente da altri Comuni. Il software Open source rimane gratuito, mentre il Comune potrebbe mettere a disposizione, a pagamento, l'esperienza maturata.

Rimango a disposizione per eventuali chiarimenti ed approfondimenti.

Forum Commissioni

In un'ottica di Innovazione e Trasparenza vi possono essere molti strumenti utili a migliorare le discussioni delle Commissioni. Oltre alle relazioni dei Segretari delle Commissioni ritengo interessante avere uno strumento che tenga traccia delle idee e degli argomenti trattati negli incontri, fornendo, al contempo, ai componenti più attivi, piuttosto che a quelli impossibilitati a partecipare a tutte le Commissioni, l'opportunità di confrontarsi negli intervalli tra i vari incontri periodici. Oltre a strumenti come l'email o la messaggistica, come ad esempio Skype, ritengo che il forum sia un valido strumento.

Ho abbozzato una dimostrazione di come potrebbe concretarsi l'idea che potete visionare all'indirizzo: <http://customsofts.it/comune.arzignano/>, Per provarne le funzionalità, ho creato un account di prova che potete usare inserendo le seguenti credenziali:

Nome utente: **commissari**

Password: **commissari**

Il programma che potete visionare è **il forum più leggero** (in termini di requisiti hardware del server e di banda), **veloce** (in fase di caricamento delle pagine) e semplice (in termini di usabilità) **che io conosca**. Il codice è Open source, quindi, totalmente e facilmente personalizzabile. Cito solo 3 esempi per mostrare tre possibili variazioni grafiche: [forum verde autonomo](#), [forum blu autonomo](#) e [forum verde integrato nel sito](#).

Tra le tante funzionalità attivabili, oltre alle discussioni tra i Commissari, si possono inserire [Video](#), [Sondaggi](#), [Cartine](#) ed anche [Calendari di Google](#).

L'accesso in scrittura sarebbe riservato ai soli Commissari che potranno disquisire sulle varie tematiche fra un incontro e l'altro. **I cittadini potranno visionare** l'evoluzione delle discussioni segnalando privatamente ai Commissari i loro punti di vista. Limitare l'accesso diretto ai soli Commissari riduce al minimo i problemi di moderazione, lasciando trasparente l'informazione per i cittadini.

In conclusione il forum è da considerare uno strumento d'Innovazione e Trasparenza con riferimento alle attività del Comune e delle Commissioni; rimango quindi a disposizione per gli opportuni approfondimenti.

Fibra Ottica

Sulla fibra ottica si potrebbe scrivere un libro, ma cercherò di affrontare l'argomento il più sinteticamente possibile senza addentrarmi in tecnicismi.

Alcune delle informazioni in mio possesso non sono aggiornate giacché basati su un'iniziativa personale intrapresa nell'estate del 2007, quando ho tentato, invano, di creare un **gruppo d'acquisto** per convincere uno dei fornitori della zona a portare una buona connettività ad un prezzo decente a Tezze di Arzignano, zona non coperta dal servizio Adsl. Cercando su [Google](#) "Internet Tezze" tra i primi risultati dovrebbe apparire la pagina che avevo realizzato per presentare l'idea: <http://www.customsoft.it/internet-tezze/>

Facendo un veloce riepilogo mnemonico dell'analisi fatta nel 2007 cito, in ordine alfabetico, le aziende riportando tra parentesi delle brevi annotazioni sommarie e, come detto, datate:

- Ascotlc (in futuro, vedendo cosa ha fatto in altri Comuni, fornirà la fibra solo alle aziende e tramite antenna ai cittadini interessati; tempi lunghi e prezzi alti);
- E4A (non ho informazioni precise sulla locazione dei ripetitori; qualità del servizio e assistenza mi lasciano molte perplessità; prezzi più bassi in assoluto);
- Infracom (ripetitore a Trissino, solo clientela aziendale, qualità del servizio buona, ma prezzi molto alti);
- Interplanet (vari ripetitori, qualità del servizio non testata, ma sembrerebbe buona, prezzi medio - bassi)
- Livecom – NGI (ripetitore sul Calvarina, buona qualità, prezzi medio - alti),
- Telemar (non ricordo dove abbiano i loro ripetitori, qualità non testata, prezzi alti, anche se sembra abbiano aggiornato il listino),
- Wifiweb (vari ripetitori, buona qualità; prezzi bassi)

Il risultato della mia analisi aveva portato ad avere tre aziende da consigliare ai concittadini delle Tezze. Se fossimo stati almeno in trenta persone, si poteva risparmiare fino a 100 euro su ogni singolo abbonamento. Nei mesi successivi all'iniziativa son venuto a conoscenza che, nelle stesse settimane dell'evento, vi è stato un incremento nell'installazione di antenne nella zona. In pratica pare che i cittadini, si siano "attivati singolarmente" rendendo vano il progetto del gruppo d'acquisto.

Venendo ai giorni nostri e soprattutto guardando al futuro, il problema della tecnologia ponti radio risiede nei costi comunque superiori a quelli di una connessione Adsl, nella quantità di dati inferiore e nella qualità del segnale che può essere penalizzata da interferenze esterne o dalla mancanza di visibilità causata da fattori, come, per esempio, la crescita di un albero tra le antenne o una nevicata eccessiva. Il ponte radio è una tecnologia più “insicura” rispetto alla connettività via cavo.

Piuttosto di non avere Internet od una connessione telefonica a 56 Kb il ponte radio è certamente preferibile; non possiamo però considerarla una soluzione definitiva o valida sul medio - lungo periodo. Sorge quindi un'altra domanda. Che servizi e connettività vogliamo per i cittadini per i prossimi 5-10 anni e oltre?

Se effettivamente si vuole risolvere in modo definitivo la connettività Internet, tanto nelle frazioni, quanto in centro, in una visione di lungo periodo, l'ideale è sicuramente la fibra ottica. Esiste anche la soluzione DSL Phantom Mode, ma è solo un palliativo accettabile nel breve periodo. I ponti radio, a mio modo di vedere, sono una soluzione ideale solo per dare l'accesso alle zone rurali, come ad esempio una contrada isolata o eventualmente come backup in casi di emergenza.

Visti i tempi lunghi di AscoTlc, visto il disinteresse dei grandi operatori e [dell'Amministrazione centrale](#), e, per contro, viste le esperienze positive maturate in altri stati europei (solo per fare alcuni nomi: Germania, dove i costi della FTTH sono stati fra i 300-2.000 € ad abitazione, o il Regno Unito dove dei semplici cittadini si sono organizzati autonomamente) vengo a proporre la soluzione che potremmo considerare definitiva; coinvolgiamo direttamente i cittadini stessi nella soluzione del problema.

Riprendendo quindi la mia idea del 2007, estendendola a tutti i cittadini, non solo di Arzignano ma anche dei Comuni limitrofi, propongo di creare un gruppo di acquisto locale per la fibra ottica.

I Comuni coinvolti potranno guidare un gruppo di cittadini, sostenuti da investitori privati ed affidare l'incarico ad un'azienda locale, o meglio, ad una cordata di aziende locali, per la posa della fibra, dando la precedenza a quelle zone più "esterne" ancora mal fornite dall'“Internet Veloce”.

Questa iniziativa autonoma serve ad aggirare il disinteresse dei grandi operatori privati, che sono interessati solo al profitto dei soci nel breve periodo e non all'evoluzione tecnologica. Come già anticipato, anche il Governo centrale preferisce investire sulla televisione, spostando i fondi inizialmente riservati alla fibra ottica verso il Digitale Terrestre. A supporto di questa idea esistono progetti già realizzati in Italia come ad esempio in [provincia di Monza](#) ove si è riusciti a pagare la posa della fibra solo 15-20 euro/metro invece che 90-100 euro/metro com'era nel passato. Si riescono a contenere di molto i costi "semplicemente" passando la fibra nelle canalette dell'illuminazione, piuttosto che posando i cavi in micro-trincea, piuttosto che con lo sfruttamento dell'impianto fognario. Inoltre, è notizia degli ultimi giorni, all'[Università di Bologna](#) si è riusciti ad avere buoni risultati anche dalla fibra ottica in plastica meno costosa di quella in vetro.

Ovviamente è necessario un esame attento delle possibilità disponibili per trovare la miglior soluzione in termini di costi/prestazioni.

Come si potrà sicuramente vedere da un'analisi più dettagliata, i costi di posa sono abbondantemente assorbiti dai vantaggi derivanti. Si può tranquillamente affermare che il valore economico che acquista la comunità e il territorio raggiunti dalla fibra è molto superiore rispetto alla creazione di una nuova strada. [L'analisi di Stefano Quintarelli](#), esperto riconosciuto a livello nazionale, evidenzia che per ogni euro investito in fibra si guadagna, in efficienza, 20 volte più di quanto si ottenga investendo la stessa cifra in opere stradali come la TAV o la Pedemontana Veneta, per rimanere sul nostro territorio visto l'imminente costruzione della stessa.

Provo a elencare di seguito **alcuni vantaggi** tecnologici derivanti da un'Internet del futuro, almeno localmente, con connessioni paragonabili a quelle di Corea del Sud e Giappone (ove già sono utilizzate connessioni da 1 Gb, ossia 1.000 Mb, quando noi parliamo ancora di 2 Mb):

- *Voip, videochiamate e relazioni sociali online*: telefonate e video chiamate gratuite col Comune, e con altri cittadini oltre alla possibilità di facilitare eventuali relazioni sociali online.
- *Videosorveglianza*: a costi irrisori potranno essere installate telecamere e attivati facilmente servizi di videosorveglianza, anche autogestiti, sia per le aziende, sia per le abitazioni, ad esempio, durante i periodi di allontanamento dagli stessi (di notte e/o durante le vacanze estive).

- *Telelavoro intelligente*: possibilità di creare dei “mini-uffici condivisi” fra varie aziende facendo viaggiare le informazioni, diminuendo, ma non annullando, il movimento delle persone. Meno problemi di traffico, d’inquinamento, di posteggio, meno stress e meno costi sia per i cittadini, che per gli enti pubblici (manutenzione strade, salute, ecc).
- *Accesso veloce ai servizi Comunali e a quelli di altre aziende*: documenti, cartografie, video o altre informazioni di grosse dimensioni accessibili in pochi secondi come se si fosse nello stesso luogo.
- *Audio e Video streaming*: possibilità per i cittadini di partecipare ai Consigli Comunali, o vedere una rappresentazione teatrale, come pure seguire un’iniziativa al museo ... o anche le tre cose in contemporanea. Colgo l’occasione di evidenziare due esperienze interessanti. Un ragazzo di Milano, Matteo Ponzano, collegato con fibra ottica Fastweb, in collaborazione con un ragazzo di Roma, Marco Lucci con la sua rubrica Riflettori su ..., hanno creato [Reset Radio](#). Un’emittente che si può ascoltare solo sul web e che, prima in Italia (ma forse anche in Europa), fa ascoltare solo musica Creative Commons, ossia legalmente scaricabile senza pagare. Se si decide di sostenere l’autore di una canzone, gli si può versare un’offerta direttamente nel suo conto con gli appositi strumenti virtuali. Nel 2010, col [Progetto3T](#), abbiamo avuto una chiara dimostrazione che il nostro territorio non è avaro d’iniziative eccellenti riconosciute a livello nazionale; c’è da domandarsi cosa sarebbero stati in grado di fare questi ragazzi se avessero avuto a disposizione una vera connessione a Internet? Non escluderei che, nel futuro dei nostri giovani e delle nostre aziende, avendo l’opportuna connettività, si possa creare web-tv realizzate dagli studenti e sostenute dalle aziende locali. Esistono già siti appositi che raccolgono le [web-tv italiane](#).
- *E-Learning e collaborazione*: poter formare le persone a distanza sfruttando al meglio gli strumenti come video, audio, diapositive, lavori in gruppo, assistenze remote, ecc. Esistono parecchi strumenti, programmi e tecnologie molto evoluti per questo tipo di attività. Solo per fare un esempio cito un’esperienza a cui [Sky](#) ha dedicato una puntata d’approfondimento; in pratica un’universitaria fa lezioni di Arabo tramite una normale webcam da pochi euro. Immaginiamo le potenzialità che potrebbe avere un’azienda o un gruppo di persone/scolari/insegnanti che realizzino, con gli adeguati strumenti, facilmente reperibili online, dei veri e propri corsi (anche a pagamento). **Potrebbero nascere corsi di veneto, di cucito, di cucina tipica**, piuttosto che corsi sulla storia e sulla vita nei nostri Comuni. Perché non realizzare, ad esempio, un corso sul medioevo

nel Castello di Arzignano o presso quello di “Romeo e Giulietta” a Montecchio?

Oppure perché non permettere che le scuole pubblichino online le lezioni per mantenere aggiornati gli studenti assenti per malattia, o perché bloccati da una nevicata eccessiva? La connettività apre visioni e possibilità completamente nuove ancor oggi non prevedibili.

- *Assistenza medica online*: possibilità per le strutture sanitarie di poter monitorare i pazienti meno gravi al proprio domicilio, migliorando la serenità, il recupero e diminuendo i costi per la collettività.
- *Shopping online o semplice pubblicità delle aziende locali*: si dà così la possibilità a piccole attività sconosciute ai molti di non soccombere ai grossi centri commerciali;
- *Vantaggi economici e non per la Comunità e le aziende locali coinvolte*: dopo i primi anni di ammortizzazione dei costi, essendo proprietari del cosiddetto ultimo miglio, i Comuni, e i cittadini che avranno investito sul progetto, potranno “guadagnare e risparmiare” sulla connettività. Si potrebbe anche valutare la possibilità, per gli enti pubblici, di creare l’“Ufficio in Movimento” per avvicinarsi maggiormente ai cittadini delle frazioni.
- *Viabilità*: Risparmi si avrebbero anche con l’attivazione di una gestione avanzata del car-sharing, pratica comune in Europa, spingendosi anche ad una sorta di “car-sharing live” (in tempo reale) che permetta di migliorare il concetto di condivisione dell’auto rendendola istantanea, economicamente vantaggiosa e sicura. Nell’incontro di Rosà sulla Pedemontana Veneta ho avuto l’occasione di chiedere all’Ing. Fasiol se fossero mai state fatte analisi sul “dove vadano le persone”. Per risposta, dopo alcuni secondi di “incerto” silenzio, mi è stato detto che sono stati fatti degli studi sui flussi. Questo, però, non risponde alla mia osservazione. Vedere dove c’è tanto traffico, non significa “capire” **ove le persone hanno la necessità di andare**; non è quindi possibile capire che soluzioni proporre per migliorare la mobilità dei cittadini. Ho anche citato, come esempio, una ditta di Arzignano la quale, capendo gli spostamenti dei suoi dipendenti, ha acquistato due furgoni da nove posti portando vantaggi a tutti. I dipendenti vedono diminuire i costi per il trasporto e subiscono meno lo stress del traffico, l’azienda può scaricare i costi dei mezzi, ed infine, vantaggio anche per tutti i cittadini, le strade hanno sedici veicoli in meno. Si potrebbero estendere gli stessi ragionamenti di ottimizzazione anche alle merci, limitando al minimo i viaggi a vuoto aggregando spedizioni. Come già detto, avere una connettività diffusa, può portare ad avere soluzioni che oggi nemmeno possiamo immaginare.

Customsoft di Zordan Marco

Via Ghisa, 41/A - 36071 Arzignano(Loc. Tezze) (VI)
Tel.: +39 0444 182 1226 - Fax: +39 0444 183 0909 -Email: info@customsoft.it

- *Ricollocazione delle aziende:* partecipando alla riunione “Fanghi o Concia in Cenere” svoltasi a Montecchio Maggiore, è stato messo in evidenza che la concorrenza con l'estero del settore conciario è molto forte. Perché quindi non fornire degli strumenti innovativi che possano aiutare le nostre aziende a non chiudere ma a rinnovarsi e ricollocarsi nel mercato, magari specializzandosi nelle produzioni di macchinari innovativi che possano esportare professionalità e conoscenza e che possano quindi creare nuovo lavoro con idee innovative e visioni inedite del futuro? Vi invito a visionare il [report](#) ed il [video](#) su www.fattoreinternet.it che illustrano, con estrema semplicità, l'importanza che ha l'accesso ad internet per le aziende.

Vantaggi e servizi ce ne sono molti altri, ma per ora non mi dilungo. Soluzioni di questo tipo meriterebbero una dettagliata spiegazione per evitare che siano fraintese o mal interpretate.

Concludendo, l'idea prevedrebbe la creazione di un “anello in fibra ottica” che passi attraverso il Comune di Montecchio Maggiore, arrivi al Comune di Arzignano e ridiscenda verso l'autostrada toccando i Comuni di Montorso e Montebello vicentino e da questa dorsale base si dovrebbe poi portare la fibra nelle varie case ([FTTH](#)).

La connessione verso Internet sarà fornita dagli operatori autorizzati.

Cominceremo così a sentir parlare dei “Servizi ad altissima velocità nella MAN (Metropolitan Area Network) dell'Ovest vicentino!”

Rimango a disposizione per chiarimenti ed anche, nel caso in cui si crei una Commissione Intercomunale per l'Innovazione, di entrare a far parte della stessa.

Sala macchina (CED) intercomunale

Una volta creata la dorsale in fibra ottica fra i vari Comuni, si potrebbe creare un CED intercomunale ove, all'interno di un'unica struttura, ogni Ente avrà i suoi server autonomi.

Alcuni vantaggi di questa scelta sono:

1. Minori costi di gestione della struttura:
 - a. Unico sistema di raffreddamento;
 - b. Unico sistema di continuità;
 - c. Possibilità di gestire un backup remoto dei dati dei Comuni;
 - d. Possibilità di alimentare gli strumenti con fonti rinnovabili, ad esempio pannelli solari;
 - e. Condivisione del know-out tra i vari Comuni e conseguente diminuzione dei costi
2. Migliore sicurezza degli apparati:
 - a. Contro allagamenti;
 - b. Mancanza di corrente;
 - c. Altre calamità;
 - d. Unico sistema di sorveglianza;
3. Possibilità di adottare migliori strumenti, perché si avrebbe l'opportunità d'investire in soluzioni, che altrimenti sarebbero troppo onerose per i singoli Comuni.

Queste poche pagine non sono da considerarsi un'analisi approfondita, ma solo un punto d'inizio per una discussione più ampia.

Queste idee sono un invito alla collaborazione per creare soluzioni ai problemi dei cittadini.

Rimanendo a disposizione per eventuali chiarimenti, porgo distinti saluti.

Titolare della Customsoft

Marco Zordan
Marco Zordan

Bibliografia:

Google	http://www.google.it/
Creative Commons	http://www.creativecommons.it/
Wikipedia	http://it.wikipedia.org/wiki/Pagina_principale
ReteGas Vicentina	http://www.retegasvi.org/forum/
Punto Informatico	http://punto-informatico.it/
Reset Radio	http://www.resetradio.net/
Progetto 3T – Scuole Elementari di Arzignano	http://progetto3t.wordpress.com/
Altra Tv – Web Tv	http://www.altratv.tv/
Il Giornale	http://www.ilgiornale.it/
Stefano Quintarelli	http://blog.quintarelli.it/
Daniele Moretti	Consulente ed esperto telecomunicazioni http://www.jackd.it/cv.pdf
Fattore Internet	http://www.fattoreinternet.it/